

# Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la pecora Laticauda

Questa razza, allevata nell'area compresa tra le province di Benevento, Avellino e Caserta, presenta una discreta produzione di latte e frequenti parti plurigemellari

La pecora Laticauda, di origine campana, deriva da incroci realizzati per un lungo periodo di tempo tra un ovino locale, appartenente alla popolazione Appenninica, e l'ovino Berbero o Barbaresco, di origine nord-africana, con il quale ha in comune diverse caratteristiche, in particolare la coda voluminosa ed espansa nel primo tratto che ha dato il nome alla razza.

## LA CONSISTENZA

L'area di allevamento di questa razza comprende le province di Benevento, Avellino e Caserta, sebbene alcuni nuclei siano presenti anche nelle province di Cosenza, Matera, Catanzaro e Campobasso.

Dai dati forniti dalle Associazioni provinciali allevatori, nel passato risultavano in allevamento quasi 8.000 capi, oggi in forte riduzione.

## LE CARATTERISTICHE

La Laticauda è un ovino di grossa taglia. Ha una testa pesante con profilo montonino e orecchie grandi portate lateralmente in basso. Le corna, normalmente presenti nel maschio, sono triangolari, riavvolte a spirale e di lato. Gli arti sono alti ma robusti, con unghie scuri. Nella femmina le mammelle sono ampie, ben attaccate, con pelle fine e capezzoli divaricati.

Il vello è bianco e ricopre tutto il corpo a eccezione della regione sterno-addominale, del muso e della metà inferiore degli arti, a volte anche del collo e della regione della spalla. Possono essere presenti pigmentazioni, più o meno intense, color rug-

*La Laticauda (nella foto gruppo di femmine) è un ovino di grossa taglia con peso vivo degli arieti di 90-100 kg e delle pecore di 60-70 kg; l'altezza al garrese (vedi freccia) nell'ariete è di 82 cm, nella pecora adulta di 73 cm*



gine e nere, in particolare alle orecchie e alle guance, raramente sul vello.

**Le attitudini.** La Laticauda è una razza a duplice attitudine: carne e latte. Ha una buona fecondità, con una percentuale di gemellarità non inferiore al 75%. Sono frequenti, nelle pluripare, i parti trigemini e non rari quelli quadrigemini.

La produzione di latte di una pecora selezionata può raggiungere 1,5-2 litri al giorno. La composizione del latte è caratterizzata da un tenore in grasso del 7-13%, di proteine del 5,5-8,5% e di sostanza secca del 20-25%.

Un prodotto pregevole del processo di caseificazione del latte è il pecorino di Laticauda Sannita, commercializzato, fresco o stagionato, in forme di varie dimensioni e di colore giallo arancio. La stagionatura avviene unicamente in piccole cestelle di giunco chiamate canestre.

Nel 2004 è stata inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali la richiesta per la registrazione della Dop (Denominazione di origine protetta) per il «Pecorino di Laticauda Sannita».

**L'allevamento.** I greggi di Laticauda sono in genere costituiti da poche decine di capi, sovente misti a capi di altre razze, quali la Comisana e la Delle Langhe, a eccezione di alcune realtà dove si riscontra un allevamento semi-intensivo.

Dalla primavera all'autunno l'alimentazione è rappresentata dal pascolo aziendale e integrata con mangime; in inverno da fieno e miscela aziendale.

## COSA FARE PER SALVARLA

Il primo passo per la salvaguardia della razza è aumentare il numero di capi in allevamento (si vedano gli indirizzi segnalati nel riquadro qui a fianco).

*Francesca Ciotola, Vincenzo Peretti dell'Associazione Rare*

## I contributi per l'allevamento

*Nonostante il grande interesse dimostrato dagli Enti pubblici e privati nel passato, la pecora Laticauda non rientra in alcun tipo di contributo nel Piano di sviluppo rurale della Regione Campania 2000-2006.*

## Indirizzi per l'acquisto di esemplari

*Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:*

*– Azienda agricola Quercete - Loc.tà Quercete - 81010 San Potito Sannitico (Caserta) - Tel. 0823 913881 - Fax 0823 785924.*

*– Vincenzo Peretti - Rare - Via Delpino, 1 - 80137 Napoli - Tel. 081 4421934 - Fax 081 292981.*

## Puntate pubblicate.

- Pony di Esperia (n. 7-8/2004), capra Napoletana (n. 9/2004), bovina Modenese (n. 10/2004), pecora Brigasca (n. 11/2004), capra di Roccaverano (n. 12/2004), cavallo Salernitano (n. 1/2005), bovino Pontremolese (n. 2/2005), pecora di Corteno (n. 3/2005), capra Sempione (n. 4/2005), pecora Laticauda (n. 5/2005).

## Prossimamente.

- Bovino Agerolese, pecora Saltasassi, cavallo Napoletano, pecora Garessina, bovina Reggiana, pecora di Corniglio.

.....  
CONTROLLO INDIRIZZI AL 6-4-2005  
.....